



Sintesi del processo partecipativo

Processo finanziato con l'appoggio la Legge Regionale 46/2013

Promosso da

COMITATO
insieme per
LA LIBELLULA

Con il sostegno di



REGIONE
TOSCANA



In collaborazione con



Consulenza tecnica di





Il processo partecipativo



Che cos'è

- «Tutti nella stessa Barga» è un **processo partecipativo** ideato dal Comitato Insieme per la Libellula, realizzato in collaborazione con il Comune di Barga e finanziato dall'Autorità regionale per la partecipazione della Toscana, attraverso la legge regionale 46 del 2013
- Un processo partecipativo prevede che i **cittadini** contribuiscano, attraverso particolari **interazioni sociali**, alla formazione delle decisioni rispetto a questioni che riguardano una **comunità**

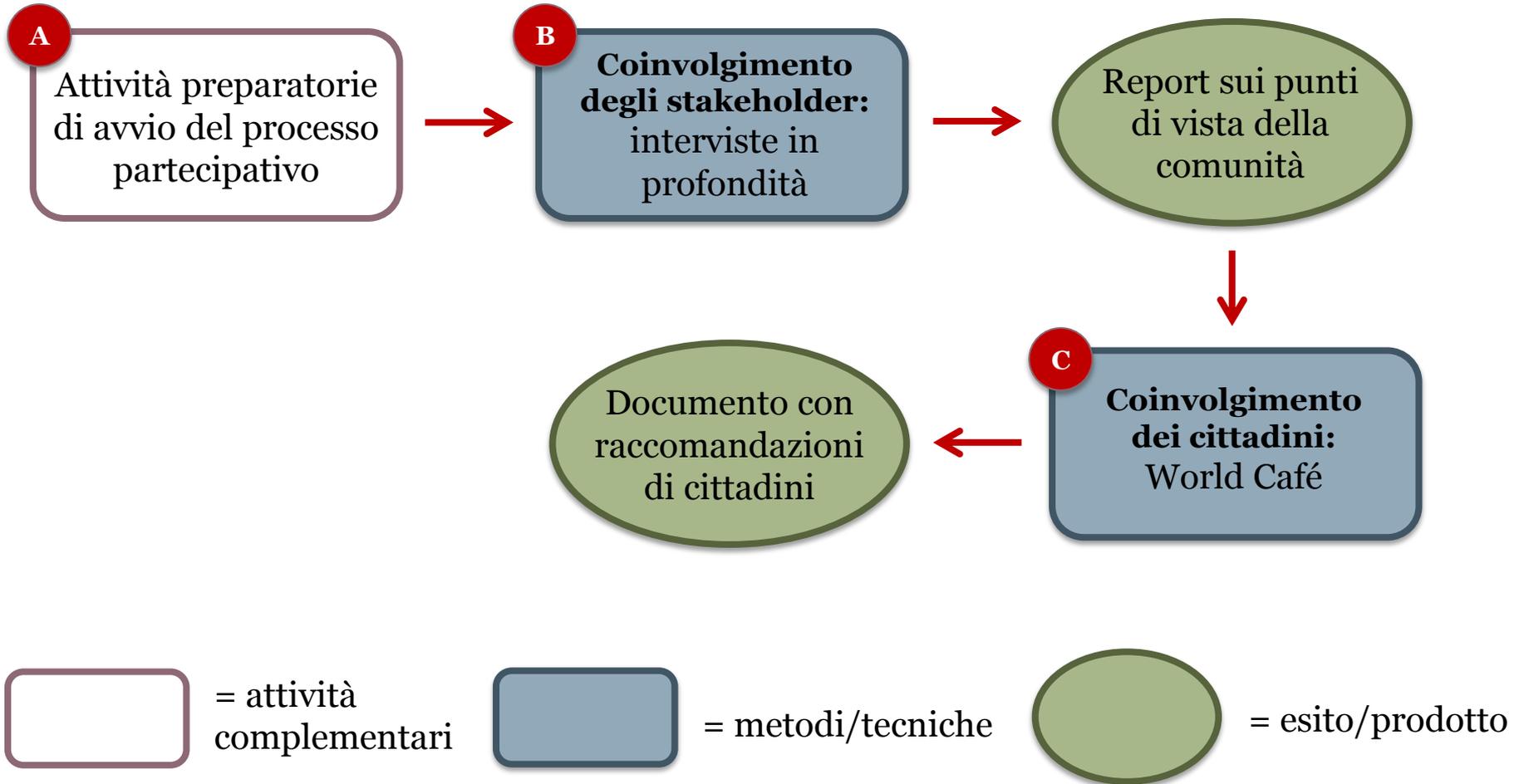


Finalità del processo

Elaborazione di un documento contenente le **raccomandazioni dei cittadini** in merito al **progetto di realizzazione dell'impianto di gassificazione** e alle sue alternative possibili, da trasmettere all'azienda KME Italy e alla Regione Toscana per assumere le decisioni conseguenti



Fasi del processo



Il 17 aprile 2019 si è costituito il Comitato di Garanzia che è stato coordinato, come ogni fase del processo, da un professionista esperto di tecniche di partecipazione





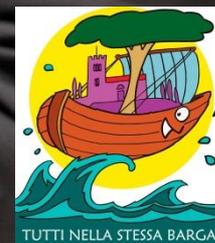
I componenti del Comitato di Garanzia

- **Maria Elena Bertoli**, insegnante, in rappresentanza del Comitato Insieme per la Libellula
- **Giovanni Cartoni**, parroco di Fornaci di Barga
- **Silvia Giannini**, avvocato libero professionista
- **Elisa Nardi**, responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Barga
- il garante mai nominato dall'azienda **KME Italy**

Il Comitato di Garanzia ha garantito la neutralità e
l'imparzialità nella conduzione del processo
partecipativo



Il Comitato di Garanzia ha preso decisioni fondamentali
(scelta degli stakeholder da intervistare, strutturazione
degli incontri deliberativi, reclutamento dei partecipanti)





Attività preparatorie

- **31 gennaio:** presentazione della domanda di sostegno all'Autorità regionale per la partecipazione
- **15 marzo:** approvazione del progetto definitivo e assegnazione di un contributo di 16.000 euro
- **17 aprile:** costituzione del Comitato di Garanzia
- **6 maggio:** presentazione pubblica e avvio del processo partecipativo

Il 6 maggio 2019 si è svolta l'assemblea di presentazione del processo partecipativo, presso la sala 1° Maggio di Fornaci di Barga



Nel corso dell'assemblea di presentazione del processo partecipativo sono stati presentati alla comunità cittadina i componenti del Comitato di Garanzia

Presentazione del processo partecipativo

6 maggio 2019

Promosso da
COMITATO
insieme per
LA LIBELLULA



Assemblea di presentazione, 6 maggio 2019
La platea



Assemblea di presentazione, 6 maggio 2019

La platea





Coinvolgimento degli stakeholder



Interviste in profondità

- Tra maggio e luglio 2019 sono state effettuate **23 interviste** sul campo ai principali **stakeholder** (portatori di interesse) della comunità locale
- L'obiettivo era quello di raccogliere un loro **parere** in merito al progetto di realizzazione dell'impianto di gassificazione, includendo **tutti i punti di vista** riguardanti l'oggetto del processo partecipativo
- Gli *stakeholder* da intervistare sono stati individuati con la tecnica «**a palla di neve**»: partendo da una lista di *stakeholder* individuati dal Comitato di Garanzia, sono stati aggiunti altri soggetti indicati dagli intervistati stessi
- Il *Report sugli esiti delle interviste in profondità* è stato utilizzato per pianificare la successiva fase deliberativa: sono stati individuati i **temi** sui quali si concentrerà l'analisi e la discussione degli attori del processo partecipativo



Assemblea intermedia

Nel corso dell'assemblea intermedia del **18 settembre 2019** sono stati illustrati alla cittadinanza e alle istituzioni i temi sui quali si sarebbe concentrata la fase deliberativa del processo partecipativo (temi più ricorrenti nelle interviste):

1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria
2. Sviluppo economico della Valle
3. Occupazione e comunità locale

Assemblea intermedia, 18 settembre 2019

La platea



Assemblea intermedia, 18 settembre 2019
L'introduzione di Paola Ginestri per il Comitato Insieme
per la Libellula

Assemblea intermedia

18 settembre 2019

Processo finanziato con l'appoggio la Legge Regionale 46/2013

Con il sostegno di



In collaborazione con



Consulenza tecnica di



Assemblea intermedia, 18 settembre 2019
L'intervento del presidente del Consiglio regionale
Eugenio Giani



Assemblea intermedia, 18 settembre 2019
L'intervento del sindaco di Barga Caterina Campani





Coinvolgimento dei cittadini

Sono stati organizzati tre incontri condotti con la metodologia del World Café (16, 23 e 30 ottobre 2019) presso l'Aula Magna dell'ISI Barga con orario 18-22





I partecipanti

- **70 cittadini sorteggiati** dalle liste anagrafiche del Comune di Barga
- **10 cittadini individuati** dal Comitato Insieme per la Libellula tra i sottoscrittori della petizione consegnata alla Regione Toscana il 29 gennaio 2019
- L'azienda KME e la RSU aziendale avevano la possibilità di nominare **10 ulteriori partecipanti** scelti tra i dipendenti, ma non hanno dato seguito a tale possibilità

Durante i World Café le 10 sedie riservate ai dipendenti KME che dovevano essere individuati dall'azienda e dell'RSU aziendale sono rimaste simbolicamente vuote





I cittadini sorteggiati

Creazione di un **campione rappresentativo** della popolazione stratificato per genere e per fasce di età

Popolazione residente nel Comune di Barga			
Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
18/34 anni	763	764	1.527
35/54 anni	1.355	1.317	2.672
55 anni e oltre	1.991	2.247	4.238
Totale	4.109	4.328	8.437



I cittadini sorteggiati

Proporzione			
Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
18/34 anni	6,3304	6,3387	12,669
35/54 anni	11,242	10,927	22,169
55 anni e oltre	16,519	18,643	35,162
Totale	34,092	35,908	70

Campione rappresentativo			
Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale
18/34 anni	6	7	13
35/54 anni	11	11	22
55 anni e oltre	16	19	35
Totale	33	37	70



I cittadini invitati

Il Comitato Insieme per la Libellula ha scelto i nominativi dei 10 invitati anche in base al criterio della residenza in altri Comuni della Valle, dando la possibilità ad altri territori di essere rappresentati nel processo partecipativo:

- Residenti a **Bagni di Lucca**: 2
- Residenti a **Barga**: 3
- Residenti a **Borgo a Mozzano**: 1
- Residenti a **Coreglia Antelminelli**: 2
- Residenti a **Galliciano**: 1
- Residenti a **Pieve Fosciana**: 1



Svolgimento dei World Café

Ogni incontro si componeva di tre fasi:

1. Svolgimento di **3/4 turni di discussione** (complessivamente circa 2 ore)
2. Terminati i turni di discussione veniva effettuata una pausa per la **cena** (circa 45 minuti), momento anche questo importante per creare il clima sereno e disteso
3. Alla ripresa dei lavori, in **modalità plenaria**, venivano analizzate le risposte dei tavoli (circa un'ora)

Lo staff del processo partecipativo accoglieva i partecipanti consegnando distintivi diversificati



Durante gli World Café è fondamentale che chiunque conosca il ruolo ricoperto dalle persone presenti: sorteggiato, invitato, osservatore, organizzazione, ecc.



I partecipanti venivano fatti sedere intorno a piccoli tavoli di 4 persone



La scelta di creare un campione rappresentativo della popolazione ha consentito la partecipazione al processo, di persone appartenenti a fasce di età diverse



Tutti gli incontri erano aperti al pubblico. Gli osservatori avevano uno spazio riservato e non potevano intervenire in alcun modo nel dibattito



Gli organizzatori del processo e i rappresentanti dell'amministrazione comunale presenziavano agli incontri senza intervenire nel dibattito



I componenti del Comitato di Garanzia assistevano ai World Café vigilando sull'imparzialità e sulla neutralità della conduzione degli incontri



Il conduttore dei World Café introduceva i temi della serata, dava la parola agli esperti, scandiva i tempi delle discussioni



Sviluppo economico Valle del Serchio

23 ottobre 2019

Processo finanziato con l'appoggio della Legge Regionale

Promosso da

Con il sostegno di

In collaborazione con

COMITATO
insieme per
LA LIBELLULA



Gli esperti introducevano sinteticamente
i temi dei vari incontri



Ogni turno di discussione prevedeva un intervento di due esperti, in modo da fornire ai partecipanti punti di vista diversi sulle tematiche affrontate



Mauro Solari
Ingegnere, già componente comitato per la valutazione di
impatto ambientale Regione Liguria

Giacomo Saisi
Segretario UILM area Nord Toscana

**Sviluppo aziendale connesso alla
produzione dell'energia**



Anche se gli interventi degli esperti potevano presentare posizioni molto differenti, tutto si è svolto nella massima cordialità, nell'ottica del confronto costruttivo



Terminata l'illustrazione degli esperti, il conduttore sottoponeva ai partecipanti un quesito

Ritenete che la realizzazione di
un impianto di gassificazione
possa essere compatibile con la
qualità dell'aria della nostra
Valle?



I partecipanti, per ogni turno di discussione, avevano a disposizione 20 minuti di tempo



Le discussioni si svolgevano in un clima disteso e informale, tipico delle conversazioni che si svolgono intorno al tavolo di un bar



La metodologia del World Café facilita l'esposizione del proprio pensiero anche da parte delle persone maggiormente inibite a parlare in pubblico



Gli esperti, durante le discussioni dei partecipanti, fornivano chiarimenti sui temi presentati (alla presenza del conduttore e di un garante)



I partecipanti, discutendo e argomentando i propri punti di vista, raggiungevano un accordo sulla risposta da dare al quesito



Un partecipante per ogni tavolo trascriveva la risposta sulla quale era stato raggiunto l'accordo su un post-it



Tutte le risposte venivano trascritte su computer dalle
persone che si occupavano dell'organizzazione



Nella seconda parte del World Café venivano analizzate collegialmente le risposte elaborate nel corso dei turni di discussione



Le risposte trasferite dai post-it ai computer venivano proiettate sullo schermo, in modo che fossero visibili a tutti i partecipanti

Ta
Sia
... con i lavoratori, ma riteniamo
che il progetto KME non garantisca
un'occupazione a lungo termine. KME
dovrebbe trovare invece alternative
ecosostenibili, investire in ricerca ed
eventualmente diversificare la produzione. Il
pirogassificatore potrebbe
malauguratamente diventare il nuovo
business di KME, quanti licenziamenti si
ebbero allora? Basterebbero pochi operai
(il piro).



I partecipanti potevano chiedere la parola per commentare o fornire dei chiarimenti sulle risposte formulate

Opportunità. È
l'azienda KME e
smaltimento rifi
valle.
Minacce. Grave danno per salute pubblica;
crollo del turismo
business di KME.
non l'aumento del
[3]



Anche gli esperti potevano intervenire fornendo ulteriori informazioni sugli argomenti affrontati





Le raccomandazioni dei cittadini sul progetto KME



La raccomandazioni

- Le indicazioni emerse dai vari turni di discussione dei 3 World Café sono stati riassunti in **raccomandazioni** da trasmettere alla Regione Toscana e all'azienda KME Italy
- Nell'ottica di rappresentare complessivamente le opinioni emerse da parte dei partecipanti, le raccomandazioni sono state suddivise in “**indicazioni maggiormente frequenti**” e in “**altre indicazioni emerse**”
- I numeri contenuti all'interno delle parentesi indicano la **frequenza** con cui tali indicazioni sono state rappresentate dai vari gruppi di partecipanti, in rapporto al totale dei gruppi realizzati per ciascuno dei tre incontri



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Illustrazione tecnica dell'impianto di gassificazione

Relatori

Dott. Antonio Moroni, professionista nel settore «ricerca e sviluppo» in USA

Quesito

Quali opportunità e quali minacce intravedete nella realizzazione dell'impianto di gassificazione?



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti (opportunità)

Mantenimento dei livelli occupazionali dell'azienda [5/16]

Guadagno per l'azienda [4/16]

Risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti del settore cartario [2/16]



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti (minacce)

Danni per la salute dei cittadini [9/16]

Aumento dell'inquinamento [6/16]

Danno per il settore turistico [5/16]

Aumento del traffico veicolare e del traffico pesante
[3/16]

Svalutazione del valore delle case [3/16]

Perdita di posti di lavoro nel settore dell'agricoltura
[3/16]

Danno per le attività commerciali [2/16]

Incertezza sul funzionamento dell'impianto [2/16]



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Correlazione tra inquinamento e patologie cardiovascolari e renali

Relatori

Dott.ssa Maria Angela Vigotti, Già Università di Pisa

Quesito

Secondo voi, può il progetto KME avere effetti sulla situazione attuale dal punto di vista sanitario e ambientale?



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Sì, se il progetto KME verrà realizzato, sono prevedibili effetti negativi per la salute pubblica e per l'ambiente [14/16]

Altre indicazioni emerse

Gli effetti prodotti sarebbero quelli correlati a un'attività industriale comunque già esistente [1/16]



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Emissioni degli impianti di gassificazione e qualità dell'aria

Relatori

Dott.ssa Marina Masone, ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Dott. Federico Valerio, già Istituto Nazionale per la Ricerca sul cancro di Genova

Quesito

Ritenete che la realizzazione di un impianto di gassificazione possa essere compatibile con la qualità dell'aria della nostra Valle?



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Si ritiene che un impianto di gassificazione non sia compatibile con la qualità dell'aria della Valle del Serchio, in considerazione tanto della conformazione del territorio della Valle stessa (soggetto al fenomeno dell'inversione termica), quanto dell'attuale qualità dell'aria già compromessa [15/16]



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Altre indicazioni emerse

L'impianto di gassificazione sarebbe compatibile con la qualità dell'aria, quanto un qualsiasi altro impianto industriale considerato a norma, ma emergono riserve di fiducia sullo svolgimento del progetto
[1/16]



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Prospettive per il futuro

Relatori

-

Quesito

Che cosa dovrebbe accadere per permetterci di sentirci pienamente tranquilli rispetto alla questione che stiamo discutendo?



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Che l'impianto di gassificazione non venga realizzato [10/16]

Che, per la produzione di energia elettrica, l'azienda KME realizzi un impianto alimentato da energia rinnovabile [5/16]



1. Salute dei cittadini e qualità dell'aria

Altre indicazioni emerse

Vivere a 100 km di distanza dall'impianto di gassificazione [1/16]

Che vengano effettuati maggiori controlli sulle emissioni prodotte delle industrie presenti nella Valle [1/16]



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Settori produttivi prevalenti ed emergenti

Relatori

Dott. Giorgio Bartoli, presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca

Dott. Sandro Pieroni, responsabile del settore Forestazione, usi civici e agroalimentare della Regione Toscana

Quesito

Secondo voi, quali effetti potrebbe determinare il progetto dell'impianto di gassificazione proposto da KME sull'economia della Valle?



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

È probabile che l'impianto di gassificazione avrà un impatto negativo sull'economia della Valle del Serchio, e soprattutto sulle attività turistiche e agricole [14/15]

Si può ipotizzare che la realizzazione dell'impianto di gassificazione avrà effetti positivi a livello industriale [4/15]

Si evidenziano effetti negativi sul valore degli immobili [2/15]



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Altre indicazioni emerse

Il progetto dell'impianto di gassificazione non determinerebbe granché sullo sviluppo economico della Valle [1/15]



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

L'immagine della Valle del Serchio

Relatori

Dott. Giorgio Bartoli, presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca

Dott. Sandro Pieroni, responsabile del settore Forestazione, usi civici e agroalimentare della Regione Toscana

Quesito

Ritenete che il progetto KME possa essere compatibile con l'attuale immagine della Valle (vocazione turistica, tutela ambientale, produzioni tipiche, bellezze paesaggistiche e culturali)?



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Il progetto di KME non è compatibile con l'attuale immagine della Valle del Serchio, caratterizzata da elementi paesaggistici (Apuane, Appennino, Serchio) e storico-artistici (presenza di borghi medievali) da tutelare. La realizzazione di un impianto di gassificazione danneggerà le attività produttive dei settori turistico e agro-alimentare [15/15]



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Prospettive per il futuro

Relatori

-

Quesito

Che cosa dovrebbe accadere per permetterci di sentirci pienamente tranquilli rispetto alla questione che stiamo discutendo?



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Che il progetto dell'impianto di gassificazione proposto da KME venga ritirato e sostituito da un progetto che, pur tutelando lo sviluppo industriale e l'occupazione, sia in linea con la vocazione della Valle del Serchio [7/15]

Che l'azienda KME proponga soluzioni alternative ecologiche tali da assicurare, in primo luogo, la salute degli abitanti e lo sviluppo delle attività presenti nella Valle del Serchio [6/15]



2. Sviluppo economico della Valle del Serchio

Altre indicazioni emerse

Che venga realizzato un dialogo tra istituzioni, imprenditori, artigiani e agricoltori finalizzato a incentivare lo sviluppo agroturistico della nostra particolare terra anche con aiuti concreti incentivi e sovvenzioni [1/15]

Che il piano di rilancio di KME tuteli sia gli interessi dell'azienda sia quelli di tutte le attività che vivono grazie alla qualità del territorio e del paesaggio [1/15]

Che l'impianto venisse riconvertito non per bruciare, ma per riciclare gli scarti di cartiera, riutilizzandoli e non distruggendoli, questo sarebbe più compatibile con la vocazione ambientale della valle [1/15]

Che vengano effettuati accertamenti più frequenti e senza preavviso, con la presenza di esperti terzi nominati dalle associazioni territoriali [1/15]



3. Occupazione e comunità locale

Economia circolare e smaltimento del pulper

Relatori

Tommaso Luzzati, Università di Pisa

Giacomo Saisi, segretario UILM area Nord

Toscana

Quesito

Esaminando anche il punto di vista occupazionale, pensate che il modello produttivo promosso da KME sia sostenibile nel lungo periodo?



3. Occupazione e comunità locale

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Si ritiene che il progetto dell'impianto di gassificazione non sia sostenibile nel lungo periodo in quanto non dà garanzie sullo sviluppo occupazionale (non creerebbe nuovi posti di lavoro, considerando anche che servirebbero poche persone per garantirne il funzionamento) [14/14]



3. Occupazione e comunità locale

Altre indicazioni emerse

Dal punto di vista ambientale andrebbe a peggiorare la qualità dell'aria e porterebbe un incremento del traffico provocando inquinamento e disagio nella viabilità ordinaria [1/14]

L'azienda KME, per salvaguardare i posti di lavoro, dovrebbe proporre altri progetti improntati all'ecosostenibilità [2/14]



3. Occupazione e comunità locale

Sviluppo aziendale connesso alla produzione di energia

Relatori

Mauro Solari, ingegnere, già componente comitato per la valutazione di impatto ambientale Regione Liguria

Giacomo Saisi, segretario UILM area Nord Toscana

Quesito

Cosa proporreste per consentire il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia della comunità della Valle?



3. Occupazione e comunità locale

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti

Proponiamo uno sviluppo industriale nell'ambito delle alte tecnologie, ricorrendo all'utilizzo di energie alternative [4/14] puntando anche sull'economia circolare [3/14]



3. Occupazione e comunità locale

Altre indicazioni emerse

Un cambio di rotta è necessario, non è con l'incenerimento dei rifiuti che deve essere rilanciata l'azienda [1/14]

Si suggerisce di adottare le tecnologie BAT finanziate dall'Unione Europea e i certificati bianchi finanziati dal Governo Italiano [1/14]

Per consentire il mantenimento dei livelli occupazionali è necessaria una valutazione di impatto ambientale e occupazionale di tutta la Valle del Serchio e non solo di KME (quanti posti di lavoro verrebbero salvaguardati all'interno di KME? Quanti se ne potrebbe perdere nella Valle del Serchio nei settori del commercio, del turismo e dell'agricoltura [1/14]?)



3. Occupazione e comunità locale

Prospettive per il futuro

Relatori

-

Quesito

Che cosa dovrebbe accadere per permetterci di sentirci pienamente tranquilli rispetto alla questione che stiamo discutendo?



3. Occupazione e comunità locale

Sintesi delle indicazioni maggiormente frequenti
Che il rilancio dell'occupazione dell'azienda (risparmio sui costi dell'energia elettrica e mantenimento dei posti di lavoro) avvenga senza provocare danni all'ambiente e alla salute dei cittadini [9/14]



3. Occupazione e comunità locale

Altre indicazioni emerse

Che gli enti preposti svolgano controlli maggiormente accurati [1/14]

Che l'azienda KME manifesti un atteggiamento meno rigido, mettendosi in discussione e confrontandosi con i cittadini e le istituzioni [1/14]

Che vengano formulate rassicurazioni vere, imparziali, solide, reali, sulla non-nocività dell'impianto a lungo termine [1/14]



Valutazione del processo partecipativo



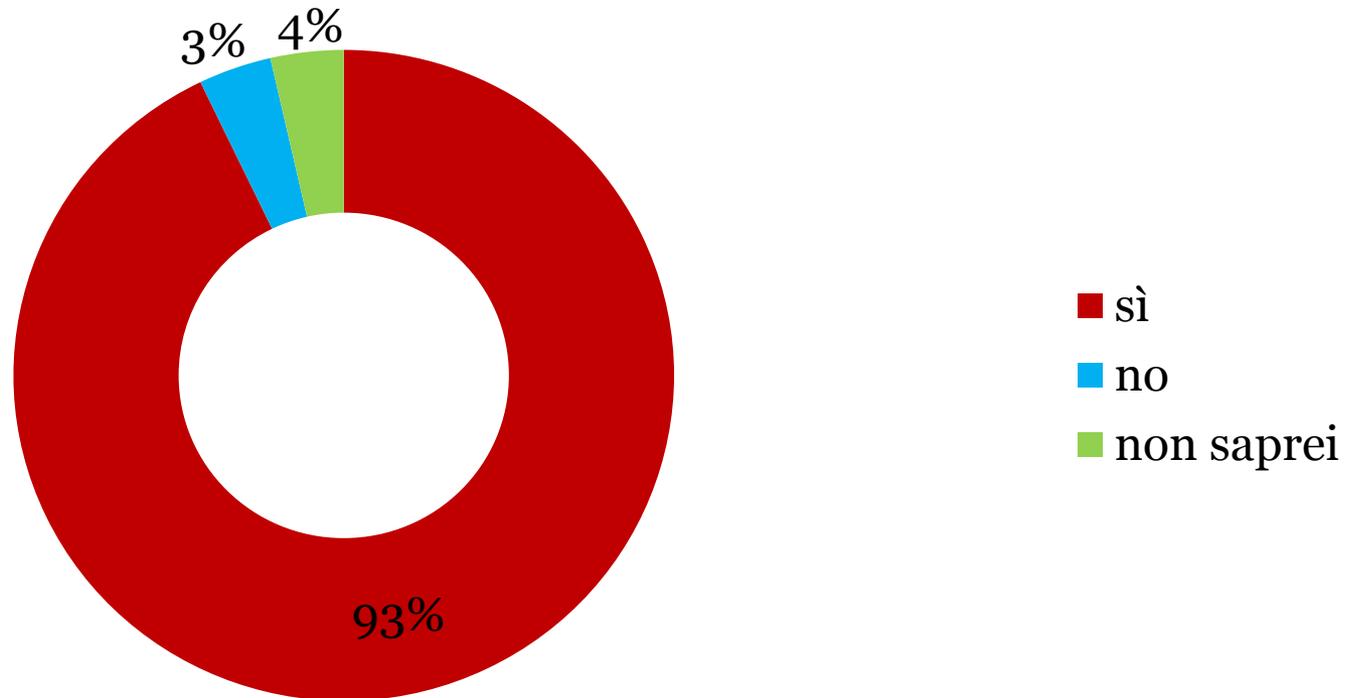
Questionari

- Al termine del processo, ai partecipanti è stato somministrato il questionario di valutazione dell'Autorità regionale per la partecipazione
- Veniva chiesto di valutare vari aspetti dell'esperienza vissuta; in questa sede diamo conto delle valutazioni sullo svolgimento del processo partecipativo



Obiettivi del processo

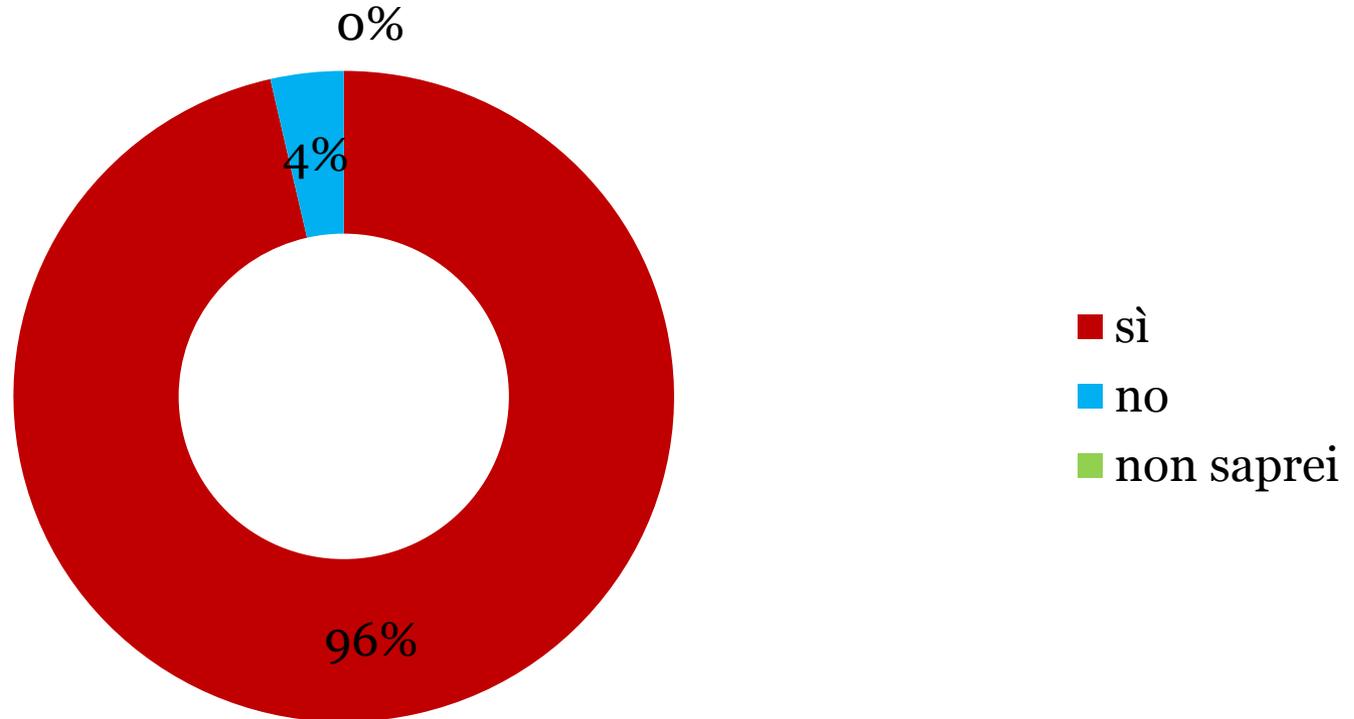
Gli obiettivi di questo processo partecipativo sono chiari?





Informazioni ricevute

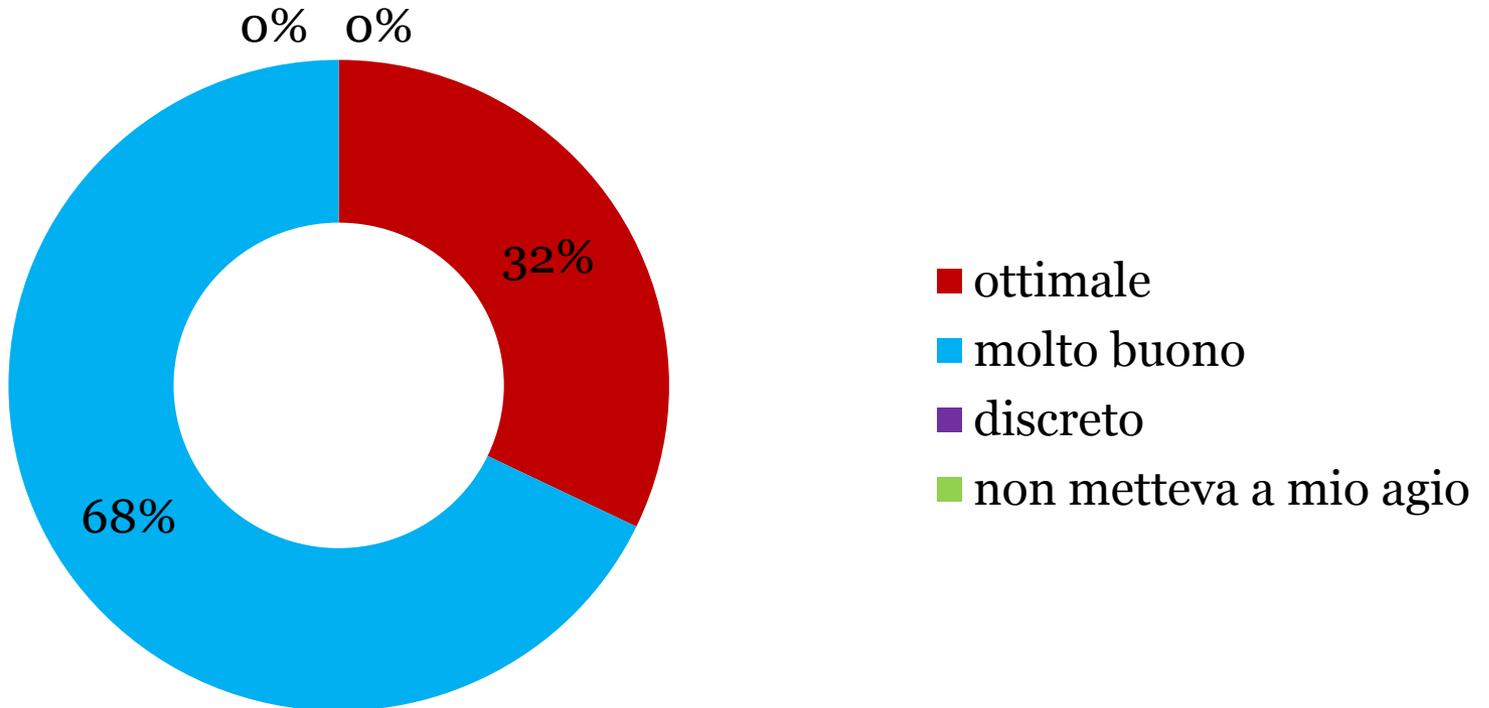
Ha potuto avere maggiori chiarimenti e informazioni sul tema grazie alla partecipazione agli incontri?





Clima degli incontri

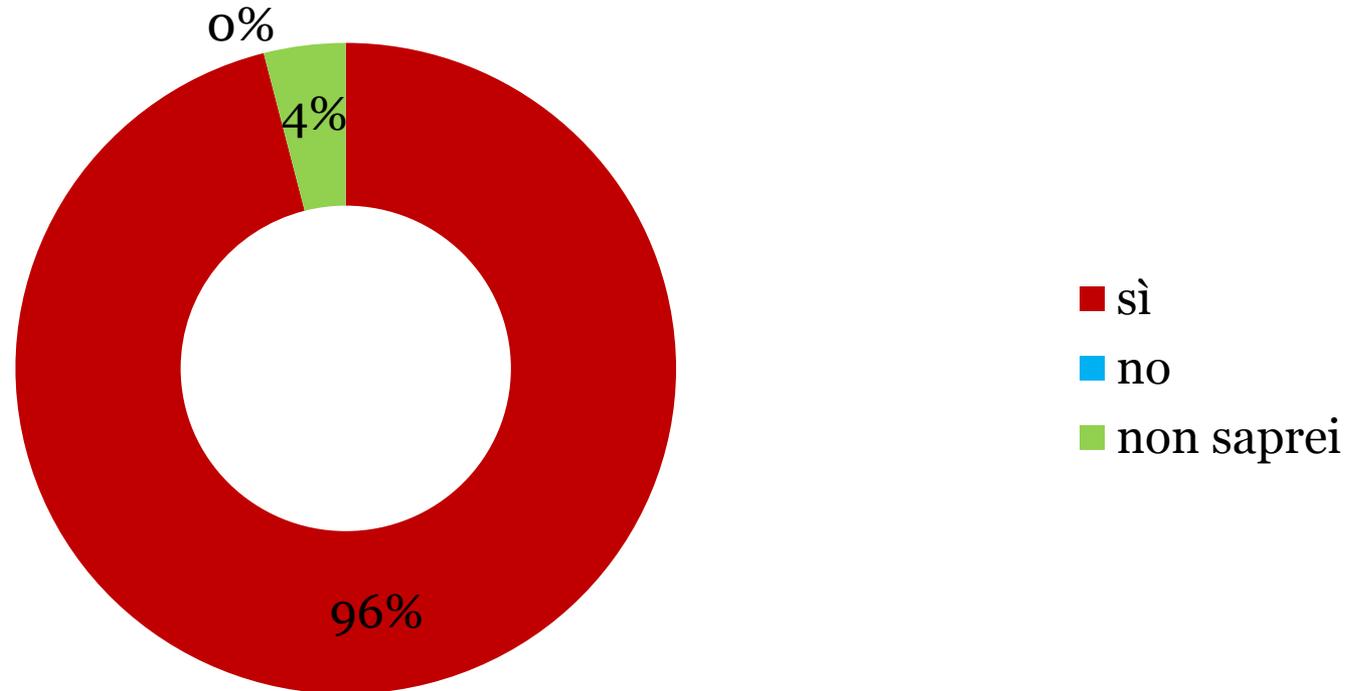
Come valuta il clima nel quale si sono svolti gli incontri?





Neutralità nella conduzione

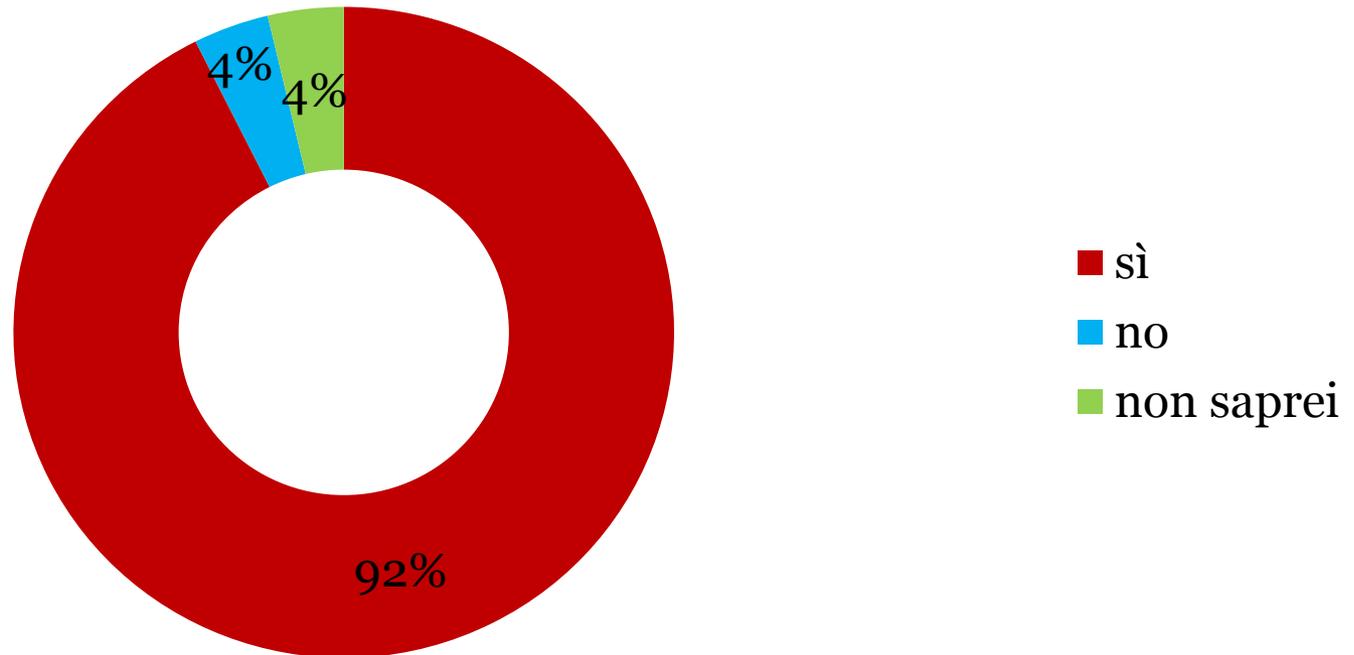
Gli organizzatori e i conduttori del processo hanno dato prova di terzietà e neutralità?





Libertà di espressione del proprio pensiero

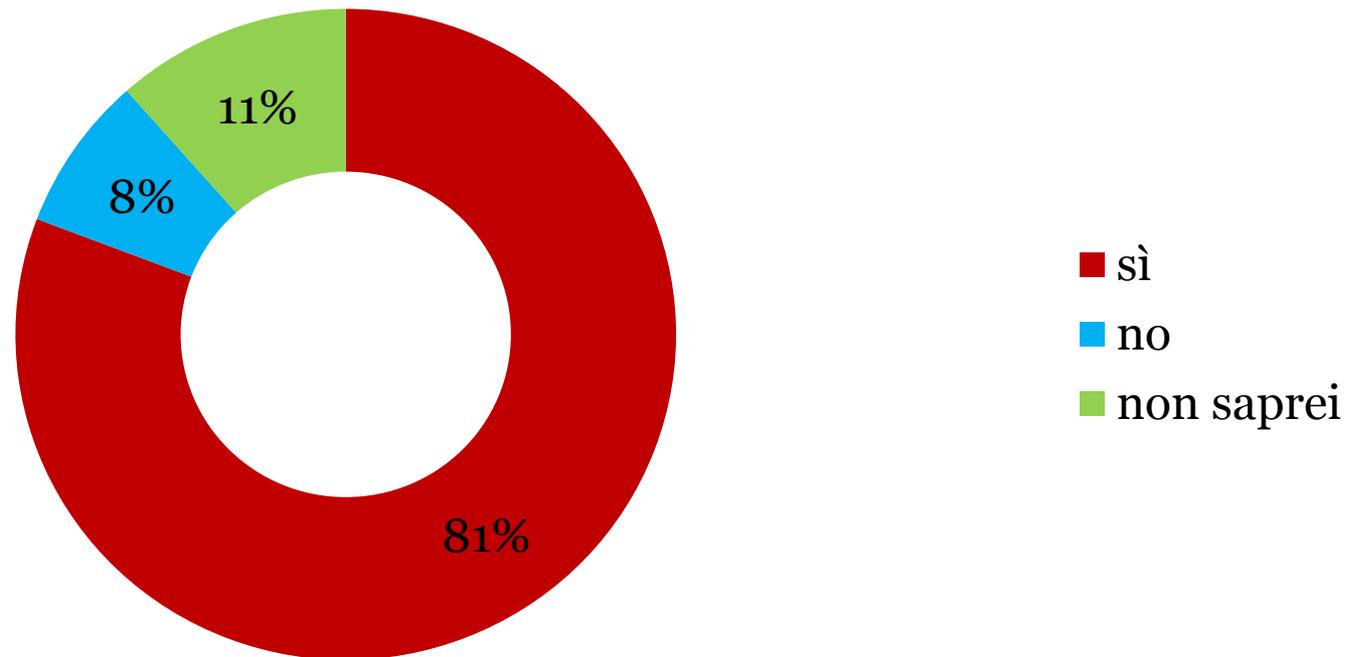
Si è sentito libero in ogni momento di esprimere la sua opinione?





Emersione dei punti di vista

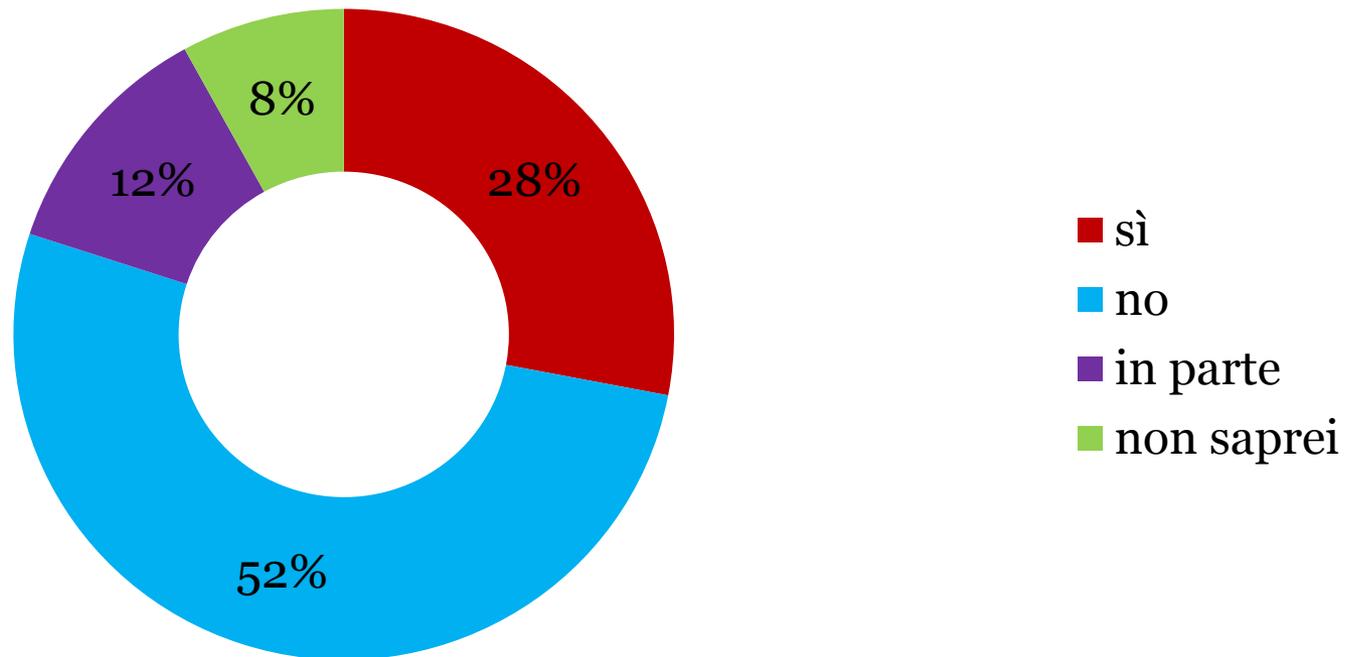
Pensa che durante gli incontri siano riusciti a emergere i punti di vista di tutti?





Cambiamento delle opinioni iniziali

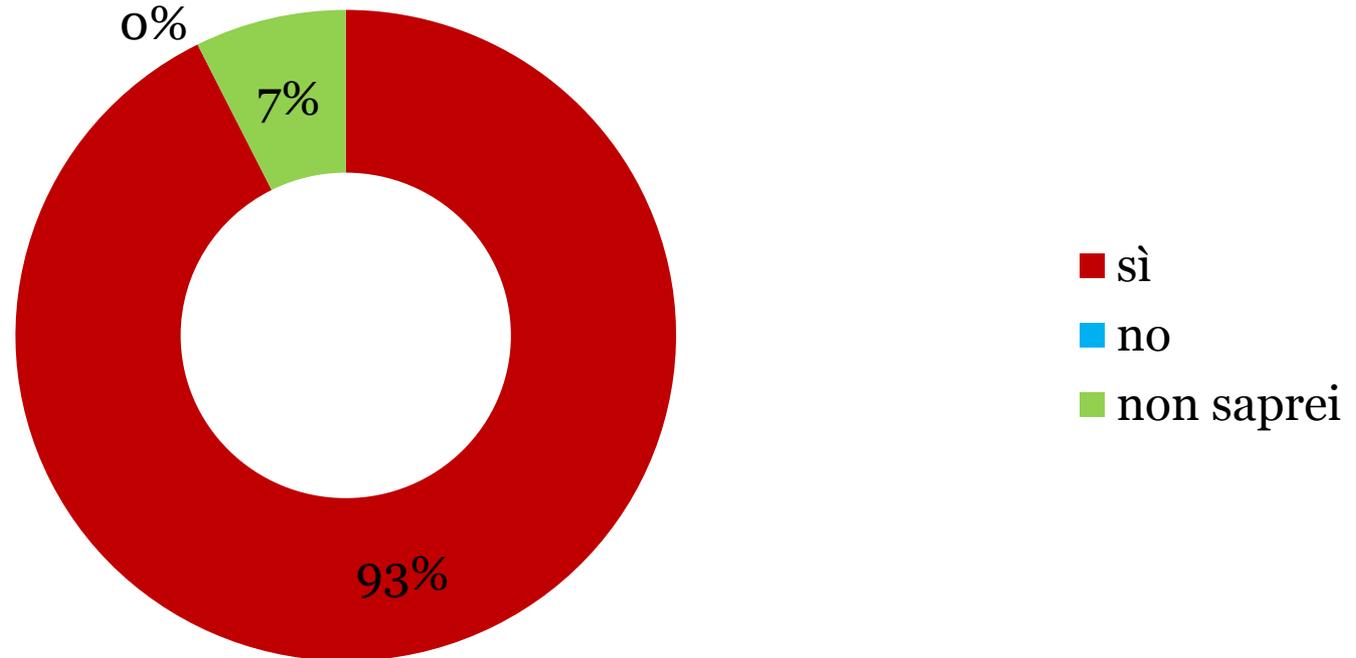
La sua opinione sul tema trattato è cambiata o è stata modificata a seguito del processo partecipativo?





Possibilità di ripetere l'esperienza

Parteciperebbe di nuovo a un processo di questo tipo (anche su un altro argomento) se gli venisse proposto?





Conclusione del processo partecipativo

Il 12 dicembre 2019 le raccomandazioni elaborate dai cittadini sono state presentate in una seduta del Consiglio comunale di Barga



Il coordinatore del processo ha avuto il compito di illustrare i risultati raggiunti

Incontro finale

Consiglio comunale di Barga
12 dicembre 2019

evento finanziato con l'appoggio la Legge Regionale 46/2011

Con il sostegno di

In collaborazione con

Coordinato da



Tra il pubblico erano presenti alcuni dei cittadini
partecipanti ai World Café



I consiglieri comunali sono intervenuti chiedendo precisazioni e commentando il processo e le raccomandazioni elaborate dai cittadini



Terminata la discussione, il Consiglio comunale ha adottato alla unanimità i risultati del processo, facendo proprie le raccomandazioni dei cittadini



COMITATO
insieme per
LA LIBELLULA



REGIONE
TOSCANA



Foto di Graziano Salotti e
Gabriele Caproni

